

BREVE glossario di progetto

Apriamo il glossario con il concetto più importante:

Sovranità alimentare

È il diritto dei popoli a un cibo salubre, culturalmente appropriato, prodotto attraverso metodi sostenibili ed ecologici, in forza del loro diritto a definire i propri sistemi agricoli e alimentari. La sovranità alimentare in economia è una politica che implica il controllo politico necessario a un popolo nell'ambito della produzione e del consumo degli alimenti. Secondo i sostenitori della sovranità alimentare, i Paesi devono poter definire una propria politica agricola e alimentare in base alle proprie necessità, rapportandosi alle organizzazioni degli agricoltori e dei consumatori.

Ora possiamo riprendere l'ordine alfabetico...

IL PROGETTO È REALIZZATO DA
Istituto Oikos



IN PARTENARIATO CON
Oxfam Italia



E FINANZIATO DAL
Ministero degli Affari Esteri



BIODIVERSITÀ:

È la varietà di ambienti in una determinata area naturale e la variabilità delle caratteristiche degli esseri viventi. Un Ecosistema Naturale è caratterizzato dalla competizione tra gli esseri viventi che lo costituiscono. Vi è competizione per la sopravvivenza e la riproduzione degli esseri che più si sono adattati. Il sistema di controllo naturale mira a far sopravvivere – in armonia tra loro – il maggior numero di specie, ognuna all'interno del proprio spazio (Nicchia Ecologica). Il fatto che esistano più specie, in equilibrio tra loro, permette il mantenimento della vita dell'Ecosistema: se una specie diventa più debole, ne subentra una nuova che la sostituisce. Il ciclo riparte, ciò che viene scartato da un organismo diventa una risorsa per altri esseri viventi: nulla viene sprecato ma tutto si trasforma, all'interno di un ciclo chiuso.

CERTIFICAZIONE IGP (INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA):

Riconoscimento europeo (Reg. Ue 1151/12) assegnato ai prodotti agricoli e alimentari di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un Paese. Si utilizza per designare un prodotto agricolo o alimentare che sia originario di tale regione, luogo o Paese, le cui caratteristiche possano essere attribuite all'origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengano nell'area geografica determinata. Perché un prodotto alimentare ottenga il riconoscimento IGP occorre che almeno una fase del processo produttivo avvenga in una particolare area geografica.

CHILOMETRO ZERO (O CHILOMETRO UTILE):

È un tipo di commercio dove i prodotti vengono commercializzati e venduti nella stessa zona di produzione.

CO:

L'anidride carbonica (nota anche come biossido di carbonio o diossido di carbonio) è un ossido acido (anidride) formato da un atomo di carbonio legato a due atomi di ossigeno. È uno dei principali gas serra presenti nell'atmosfera terrestre. È una sostanza fondamentale nei processi vitali delle piante e degli animali: è indispensabile per la vita e per la fotosintesi clorofilliana, ma è anche responsabile dell'aumento dell'effetto serra.

COE:

Il cambiamento climatico provocato dall'uomo, noto anche come riscaldamento globale, è causato dal rilascio di alcuni tipi di gas nell'atmosfera. Il principale gas serra prodotto dall'uomo è l'anidride carbonica (CO₂), emessa ogni qual volta bruciamo combustibili fossili nelle nostre case, nelle fabbriche o nelle centrali elettriche. Tuttavia esistono anche altri importanti gas serra: il metano (CH₄), per esempio, sprigionato dalle attività agricole e dalle discariche, è 25 volte più potente dell'anidride carbonica. Ancor più potenti, ma per fortuna emessi in quantità inferiori, sono il protossido di azoto (N₂O) – circa 300 volte più inquinante dell'anidride carbonica ed emesso principalmente dai processi industriali e dagli allevamenti intensivi –, e i gas refrigeranti, diverse migliaia di volte più potenti dell'anidride carbonica. Dal momento che un unico prodotto o attività può causare l'emissione di diversi gas serra, se ne delineiamo l'impronta di carbonio complessiva otteniamo un risultato piuttosto incerto. Per evitare questa confusione, per convenzione si esprime l'impronta di carbonio in termini di anidride carbonica equivalente (CO₂e): in altre parole l'impatto totale sul cambiamento climatico di tutti i gas serra causato da un prodotto o da un'attività.

COMMERCIO EQUO SOLIDALE:

Il commercio equo e solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale; promuove giustizia sociale ed economica, uno sviluppo sostenibile, nel rispetto delle persone e dell'ambiente, favorisce la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica. Il commercio equo e solidale stabilisce una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: dai produttori ai consumatori. Coinvolge 500 milioni di consumatori e 1,5 milioni di persone ne beneficiano. Tuttavia il valore del Fairtrade resta dell'1% su quello complessivo del commercio globale.

COMPOST SUL TERRAZZO:

Nulla, in natura, è rifiuto, tutto si evolve e rientra nei suoi cicli. Ciò che generalmente consideriamo rifiuto può diventare tutt'altro, una risorsa dalla quale trarre valore. Le materie organiche vengono trasformate da microrganismi aerobi, micro e macroinvertebrati, batteri, funghi, muffe, intemperie, passaggio di animali e altri fattori ambientali diventando un fertile terriccio: una preziosa riserva di nutrimento per le piante, che libera lentamente gli ele-

menti nutritivi in esso contenuti. Praticare compostaggio permette di sfruttare a pieno i nostri scarti organici.

DECRESCITA FELICE:

“Fare scelte essenziali nell’ottica della decrescita significa ridurre la quantità di merci nella propria vita”. La decrescita è quindi la sobrietà nell’uso delle risorse, lo sviluppo dell’autoproduzione di beni e di servizi in sostituzione di merci equivalenti: in sintesi, meno merci e più servizi. La decrescita felice è quando all’autoproduzione si aggiungono scambi mercantili senza denaro, fondati sul dono e sulla reciprocità, che creano solidarietà e hanno come valore aggiunto la felicità. Per rendere concreta questa nuova realtà è nato un Movimento per la Decrescita Felice, che ha come programma quello delle otto “R”: rivalutare, ricontestualizzare, ristrutturare, rilocalizzare, ridistribuire, ridurre, riutilizzare, riciclare.

DEFORESTAZIONE:

Distruzione di foreste estesa e duratura, effettuata per motivi commerciali o per sfruttare il terreno per la coltivazione. L’espandersi delle piantagioni agroindustriali sta accelerando il processo di deforestazione.

FARMER MARKET:

I mercati contadini, sono mercati “senza mercanti”, che accorciano la filiera in quanto permettono l’incontro diretto tra produttore e consumatore.

FATTORI DI INQUINAMENTO:

Sono i diversi fattori di produzione, che incidono a livello ambientale causando inquinamento: per esempio i materiali di costruzione delle serre, il consumo d’acqua, i fertilizzanti, gli antiparassitari e i prodotti chimici. Più sono i fattori di produzione più alto è l’impatto inquinante.

FERTILITÀ:

La fertilità della Terra, cioè la sua capacità di produrre frutti, deriva soprattutto dalla trasformazione dei residui delle piante e degli altri esseri viventi che si ritrovano nel suolo ed è una risorsa fondamentale del nostro Pianeta.

La fertilità è la ricchezza della nostra Società: nella sua creazione e nel suo mantenimento sta la chiave della vita.

GAS (GRUPPO ACQUISTO SOLIDALE):

Nascono da una riflessione sulla necessità di un cambiamento profondo del nostro stile di vita. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole immettere nel mercato una richiesta di eticità, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Un gruppo di acquisto è formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per comprare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro. Diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nelle scelte dei prodotti. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono prodotti, ai popoli del Sud del mondo o a realtà disagiate. I Gas cercano prodotti provenienti da piccoli produttori locali per avere la possibilità di conoscerli direttamente, oltre che per ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivanti dal trasporto. Inoltre si cercano prodotti biologici o ecologici per produrre i quali siano state rispettate le condizioni di lavoro. I gruppi di acquisto sono collegati tra loro in una rete.

HUMUS:

In natura la vita è un ciclo chiuso in continua trasformazione: la Terra produce, accoglie e trasforma i suoi stessi frutti grazie alla sua fertilità. Le materie organiche che si ritrovano nel suolo, tra cui residui di piante e di esseri viventi, vengono trasformati in Humus e aiutano la fertilità della Terra.

IMPRONTA ECOLOGICA:

Fra i diversi tentativi compiuti dagli scienziati per spiegare e misurare l'impatto dell'uomo sulla Terra, uno dei più interessanti è sicuramente quello basato sul concetto di impronta ecologica. L'idea, nata negli anni Novanta, si deve all'ecologo William Rees e al suo collaboratore Mathis Wackernagel, dell'Università della British Columbia (Canada). Fino a quel momento ci siamo sempre chiesti: "Quante persone possono vivere sulla Terra?"; Wackernagel ebbe l'intuizione di capovolgere la domanda in "Quanta Terra serve a ognuno di noi per vivere?".

L'impronta ecologica ci permette di cogliere in modo semplice e immediato la relazione tra lo stile di vita di un individuo o di una popolazione e la "quantità di natura" necessaria al loro sostentamento.

Per calcolarla con la massima precisione è necessario raccogliere molti dati e fare calcoli piuttosto complicati. Ma è possibile fare delle semplificazioni.

LAND GRABBING:

Consiste nell'acquisizione su larga scala di terreni agricoli in paesi in via di sviluppo, mediante l'acquisto o l'affitto di grandi estensioni di terra da parte di compagnie transnazionali, governi stranieri e singoli soggetti privati, che impoveriscono la popolazione locale fino a creare sacche di povertà.

MONOCULTURA:

La monocoltura agro-industriale prevede la destinazione di grandi estensioni di terreno agricolo a un unico prodotto, con lo scopo di massimizzare la resa e ottenere maggior profitto possibile. La produzione è destinata principalmente all'esportazione.

ORTI CONDIVISI:

Rappresentano un fondamentale polmone verde per le città contribuendo spesso al recupero di aree marginali e abbandonate.

PRESIDI SLOW FOOD:

Nascono per la tutela della biodiversità, dei saperi produttivi tradizionali e dei territori, che oggi si uniscono all'impegno a stimolare nei produttori l'adozione di pratiche produttive sostenibili.

SOSTANZA ORGANICA:

In Natura (Ecosistema Naturale) la quasi totalità dei residui prodotti dagli organismi viventi (piante e animali) tornano alla Terra, producendo nuova Sostanza Organica. La Sostanza Organica è presente negli strati più superficiali del suolo (10-30 cm) e ne determina la fertilità. Costituisce l'Humus e accoglie i microrganismi, gli insetti, i lombrichi.

SPRECO ALIMENTARE:

Nella società dell'usa e getta, non ci si fa troppi scrupoli a sprecare il cibo, infatti i dati sullo spreco parlano di 30-40% di cibo che finisce nella spazzatura, tanto nei Paesi ricchi quanto in quelli poveri. Il divario tra popolazione denutrita o malnutrita e popolazione in eccesso di peso continua ad aumentare: attualmente un miliardo di persone vive il problema della fame a fronte di un 40% di cibo prodotto che viene sprecato.